Conto corrente con la Posta — Anno 77° — Numero 158

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 10 luglio 1936 - Anno XIV — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 maggio 1936-XIV, n. 1292.
Provvedimenti di carattere straordinario per la sistemazione dell'esercizio della rete provinciale delle Ferrovie modenesi concesse all'industria privata . . . Pag. 2265

REGIO DECRETO-LEGGE 8 giugno 1936-XIV, n. 1293.
Trasferimento di tenenti di vascello nel Corpo delle Capitanerie di porto. Pag. 2266

REGIO DECRETO 8 giugno 1936-XIV, n. 1294.
Determinazione della circoscrizione territoriale del comune di Santa Venerina, in provincia di Catania . . . Pag. 2266

REGIO DECRETO 28 maggio 1936-XIV.
Ricompense al valor militare concesse sul campo per fatti d'armi avvenuti in Africa Orientale . . . Pag. 2266

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1936-XIV.
Nomina dell'on. Giovanni Gorio a presidente dell'Ente Nazionale Serico. Pag. 2267

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1936-XIV.
Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Serico . . . Pag 2267

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Medie dei cambi e dei titoli . . . Pag. 2267
Diffida per tramutamento di titoli del Debito pubblico . . Pag. 2267
Rettifiche d'intestazione . . . Pag. 2268

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale:

Concorso a 88 borse di studio per alunni maschi che frequentano i Regi istituti magistrali . . . Pag. 2268
Concorso a posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale dei Regi istituti di belle arti, di musica e di arte drammatica . . . Pag. 2269
Concorso per l'ammissione ordinaria nella Sezione femminile del Pio Istituto sordo-muti di Pavia . . . Pag. 2269

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Concorso per la preparazione di un insetticida a base di fiori o di estratto di fiori di piretro . . . Pag. 2269
Concorso a premi per studi e pubblicazioni dirette alla istruzione pratica dei pescatori ed alla propaganda peschereccia . . . Pag. 2270

Reale Accademia d'Italia: Concorso ad un posto di segretario . Pag. 2270

Regia prefettura di Trento:

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto. Pag. 2271
Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta. Pag. 2272

Regia prefettura di Macerata: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto . . . Pag. 2272

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 158 DEL 10 LUGLIO 1936-XIV:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 34: **Società anonima italiana per le strade ferrate meridionali, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1936-XIV. — **Ente autonomo Fiera campionaria internazionale di Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 maggio 1936-XIV. — **Compagnia fondiaria regionale (in liquidazione):** Elenco delle obbligazioni di serie B sorteggiate il 5 giugno 1936-XIV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 maggio 1936-XIV, n. 1292.
Provvedimenti di carattere straordinario per la sistemazione dell'esercizio della rete provinciale delle Ferrovie modenesi concesse all'industria privata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di assicurare la prosecuzione del servizio pubblico sulla rete provinciale delle Ferrovie modenesi (linee Sassuolo-Modena-Mirandola con diramazione Cavezzo-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano);
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È approvata e resa esecutoria la convenzione addizionale stipulata il 5 maggio 1936-XIV fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti della concessionaria Amministrazione provinciale di Modena e della subconcessionaria Società Emiliana di Ferrovie, Tramvie e Automobili (S.E.F.T.A.) a parziale modifica e integrazione dei patti di concessione delle ferrovie Sassuolo-Modena-Mirandola con diramazione Cavezzo-Finale, Modena-Vignola e Spilamberto-Bazzano.

Art. 2. — La spesa per i sussidi straordinari di cui ai commi b) e c) dell'art. 1 della suddetta convenzione addizionale, sarà imputata al capitolo 81 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio in corso e lo stanziamento di detto capitolo è aumentato di L. 362.000.

Art. 3. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 375, foglio 18. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 giugno 1936-XIV, n. **1293.**

Trasferimento di tenenti di vascello nel Corpo delle Capitanerie di porto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina, e sue successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di aggiornare le norme relative al trasferimento nel Corpo delle Capitanerie di porto di tenenti di vascello in servizio permanente effettivo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La lettera C) dell'art. 41 della legge 8 luglio 1926, numero 1178, sull'ordinamento della Regia marina e sue successive modificazioni, è abrogata e sostituita dalla seguente:

« C) I tenenti di vascello in servizio permanente effettivo possono essere trasferiti, a domanda, nel Corpo delle Capitanerie di porto, previo parere favorevole della competente Commissione di avanzamento, purchè abbiano superato un esame sui programmi prescritti per l'ammissione a sottotenente del Corpo delle Capitanerie di porto, e non abbiano, all'atto dell'accoglimento della loro domanda da parte del Ministero della marina, un'anzianità di grado superiore a quattro anni.

« I trasferimenti hanno luogo in base all'anzianità di grado posseduta nel ruolo di provenienza e nel limite di uno per ogni otto posti che si rendano vacanti nel grado di capitano del Corpo delle Capitanerie di porto ».

Art. 2. — Il presente decreto ha vigore dalla sua data e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 375, foglio 31. — MANCINI.

REGIO DECRETO 8 giugno 1936-XIV, n. **1294.**

Determinazione della circoscrizione territoriale del comune di Santa Venerina, in provincia di Catania.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 19 febbraio 1934-XII, n. 412, convertito nella legge 7 giugno 1934-XII, n. 929, concernente la costituzione del comune di Santa Venerina, in provincia di Catania;

Veduto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — La circoscrizione territoriale del comune di Santa Venerina, in provincia di Catania, è determinata in conformità del progetto di delimitazione predisposto dalla Sezione tecnica catastale di Catania e vistato, in data 13 maggio 1936-XIV, dall'ingegnere capo di quell'Ufficio del Genio civile.

Tale progetto, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 375, foglio 23. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 maggio 1936-XIV.

Ricompense al valor militare concesse sul campo per fatti d'armi avvenuti in Africa Orientale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 4 novembre 1932-XI, n. 1423, per la concessione delle medaglie e delle croci di guerra al valor militare;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 264, col quale si stabilisce il soprassoldo annuo relativo alle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al valor militare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Sono concesse sul campo le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Colonia:

MEDAGLIA D'ORO.

Zuretti Gianfranco, da Torino, tenente colonnello di S. M. nella 2ª Divisione Eritrea (alla memoria). — Conscio dell'importanza e della delicatezza di una importante posizione difensiva avanzata, otteneva di recarvisi personalmente al primo cenno di un attacco nemico. Per cinque ore, in una tempesta di fuoco, fu presente ove più cruenta era la lotta e più grave la minaccia. Fu anima eroica della difesa, cui partecipò personalmente con il fucile e le bombe a mano; ammirato da tutti i combattenti.

Il piombo nemico ne troncava la vita al momento stesso in cui altri battaglioni sferravano il decisivo contrattacco. Le ultime sue parole furono: « Non curatevi di me, avanti ascari, forza cannoni ». Fulgida figura di purissimo eroe. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Arizio Carlo, da S. Maurizio Canavese (Torino), maggiore nella 2ª Divisione Eritrea. — Comandante di un gruppo di artiglieria alpina dirigeva il tiro sotto l'intenso fuoco nemico con grande abilità e sprezzo del pericolo. Durante un contrattacco, esaurite le munizioni, si slanciava nella mischia insieme con i fanti. Animatore ardente, accorreva ove più aspra era la lotta, prodigandosi a regolare personalmente il concentramento del fuoco delle mitagliatrici sulle schiere nemiche.

Confermavasi combattente di provata qualità di coraggio e di fede, trascinatore ed animatore di uomini. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Corbi Arturo, da Avezzano, tenente colonnello di complemento nel 4º Battaglione Eritreo. — Comandante di un battaglione eritreo durante un'aspra battaglia resisteva per cinque ore a reiterati attacchi nemici.

Caduto il comandante del gruppo di battaglioni, lo sostituiva con perizia ed intelligenza, costringendo il nemico a ritirarsi disordinatamente e con gravi perdite. Caduto anch'egli gravemente ferito, incitava i suoi ascari all'inseguimento, finchè cadeva privo di sensi. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Pucci Da Filicaja Gino, da Firenze, tenente colonnello nella 2ª Brigata Eritrea. — Aiutante di campo di una brigata eritrea, durante un aspro e vittorioso combattimento, prodigavasi con zelo intelligente e nobile slancio, esponendosi costantemente all'intenso fuoco nemico. Caduto ferito il comandante del gruppo di battaglioni, lo sostituiva durante la violenta azione di contrattacco e, nella fase finale, con grande perizia e sprezzo del pericolo, guidava i battaglioni alla vittoria. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Ruggiero Dialma, **da La Spezia, tenente colonnello nel 10° Battaglione Eritreo (alla memoria). — Comandante di un battaglione eritreo, incaricato di tenere una importante posizione, durante un violento attacco nemico durato 12 ore, eseguiva il suo compito con fermezza e sprezzo del pericolo. Più volte accerchiato, respingeva ripetuti attacchi e, malgrado forti perdite subite, manteneva saldamente la posizione. Mortalmente ferito incitava i suoi ascari alla resistenza. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.**

Dato a Roma, addì 28 maggio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1936 - Anno XIV
Registro n. 15 Colonie, foglio n. 255. — PIRRONE.

(2800)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1936-XIV.
Nomina dell'on. Giovanni Gorio a presidente dell'Ente Nazionale Serico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 3 della legge 13 dicembre 1928, n. 3107, concernente la conversione in legge, con modifiche, del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, che istituisce l'Ente Nazionale Serico;
Visto il R. decreto 19 febbraio 1928 con il quale fu sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Serico e nominato un commissario per la temporanea gestione dell'Ente;
Visto il R. decreto 12 dicembre 1935, con cui fu prorogata al 31 dicembre 1936 la gestione straordinaria dell'Ente Nazionale Serico;
Considerata l'opportunità di ricostituire gli organi amministrativi normali dell'Ente anzidetto;

Decreta:

Articolo unico. — L'on. comm. dott. Giovanni Gorio, deputato al Parlamento, cessa dalle funzioni di commissario governativo per la temporanea gestione dell'Ente Nazionale Serico ed è nominato presidente dell'Ente stesso per il triennio 1936-1939.

Il presente decreto, sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: MUSSOLINI.

(2801)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1936-XIV.
Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Serico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la legge 13 dicembre 1928, n. 3107, con la quale è stato convertito in legge, con modifiche, il R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale Serico;
Visto il R. decreto 19 febbraio 1928 con il quale fu sciolto il Consiglio generale dell'Ente Nazionale Serico e nominato un commissario per la temporanea gestione dell'Ente;
Visto il R. decreto-legge 24 febbraio 1936-XIV, n. 516, contenente modificazioni alla legge 13 dicembre 1928, n. 3107, più sopra menzionata;
Viste le designazioni fatte dalle Organizzazioni sindacali, dal Partito Nazionale Fascista, e dal Comitato corporativo per la disciplina dell'attività produttiva serica;

Decreta:

Articolo unico. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente Nazionale Serico è ricostituito e sono chiamati a farne parte per il triennio 1936-39 i signori:

1. — Allegreni on. ing. Fabio, in rappresentanza della Confederazione fascista degli agricoltori;
2. — Marchi gr. uff. prof. Aulo, in rappresentanza della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;
3. — Zanotti avv. Carlo Maria, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;
4. — Montagna comm. rag. Oreste, in rappresentanza della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria;
5. — De Simone Niquesa on. avv. Luigi, in rappresentanza della Confederazione fascista dei commercianti;
6. — Panconesi comm. Gino, in rappresentanza della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio;
7. — Gennaioli on. prof. Marco, in rappresentanza della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti per il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli;
8. — Puccetti comm. Corrado, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista per l'Opera nazionale Dopolavoro;
9. — Aprilis on. ing. Napoleone,
10. — Ferrario gr. uff. Angelo,
11. — Zanchi cav. Attilio,

designati dal Comitato corporativo per la disciplina dell'attività produttiva serica, quali esperti in sericoltura;

12. — Olivetti on. avv. Gino, quale vice-presidente della Corporazione dei prodotti tessili;
13. — Parolari on. Gabriele, quale vice-presidente della Corporazione dell'abbigliamento.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: MUSSOLINI.

(2802)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 7 luglio 1936-XIV - N. 146.

S. U. A. (Dollaro)	12,70	Olanda (Fiorino)	8,6207
Inghilterra (Sterlina)	63,75	Polonia (Zloty)	239,25
Francia (Franco)	83,90	Spagna (Peseta)	174,12
Svizzera (Franco)	414,50	Svezia (Corona)	3,2488
Argentina (Peso carta)	3,41	Rendita 3,50 % (1906)	76,725
Austria (Shilling)	2,384	Id 3,50 % (1902)	73,725
Belgio (Belga)	2,15	Id 3 % lordo	55,10
Canadà (Dollaro)	12,69	Prest. redim 3,50 % - 1934	76,50
Cecoslovacchia (Corona)	52,72	Obbl. Venezie 3,50 %	88,80
Danimarca (Corona)	2,8525	Buoni nov. 5 % Scad. 1940	99,95
Germania (Reichsmark)	5,1151	Id. id. 5 % Id. 1941	99,95
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id 15-2-43	90,825
Jugoslavia (Dinaro)	28,79	Id. id. 4 % - Id 15-12-43	90,825
Norvegia (Corona)	3,1675	Id. id. 5 % - Id 1944	96,525

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'8 luglio 1936-XIV - N. 147.

S. U. A. (Dollaro)	12,69	Olanda (Fiorino)	8,6207
Inghilterra (Sterlina)	63,65	Polonia (Zloty)	239,25
Francia (Franco)	83,95	Spagna (Peseta)	174,17
Svizzera (Franco)	414,90	Svezia (Corona)	3,2488
Argentina (Peso carta)	3,43	Rendita 3,50 % (1906)	76,775
Austria (Shilling)	2,384	Id. 3,50 % (1902)	74,025
Belgio (Belga)	2,1425	Id. 3 % lordo	55,175
Canadà (Dollaro)	12,675	Prest. redim. 3,50 % - 1934	76,875
Cecoslovacchia (Corona)	52,72	Obbl. Venezie 3,50 %	88,925
Danimarca (Corona)	2,85	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	99,975
Germania (Reichsmark)	5,1151	Id. id. 5 % - Id. 1941	100,025
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	91 —
Jugoslavia (Dinaro)	28,79	Id id. 4 % - Id. 15-12-43	90,95
Norvegia (Corona)	3,1675	Id. id. 5 % - Id. 1944	96,725

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 167.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 3,50 per cento n. 489030 di L. 56, intestato a Brusorio Domenico-Achille fu Filippo, domiciliato in Este (Padova).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data di prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 27 giugno 1936 - Anno XIV

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(2745)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 45.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50% redim. (1934)	84728	875 —	Vita Faustino fu Alberto, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a Pereyra De Leon *Costanza* fu Isach, ved. di Lombroso *Romolo*, dom. a Verona.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Pereyra De Leon *Benvenuta-Anna-Costanza* fu Isach, ved. di Lombroso *Samuele Leone-Romolo*, dom. a Verona.
»	63152	420 —	Monaco Riccardo fu Giovanni, dom. a Vercelli, con usufrutto a Franzo *Giulia* fu Giovanni Maria, ved di Monaco Giovanni, dom a Vercelli.	Intestata come contro; con usufrutto a Franzo *Amalia-Giuliana* fu Giovanni-Maria, vedova ecc. come contro
Cons. 3,50% (1906)	396401	175 —	Botto Alfredo fu Paolo, dom a Mortara (Pavia), con usufrutto vitalizio a Guggi Maria fu *Giuseppe*, moglie di Botto Alfredo fu Paolo, dom a Vado Ligure (Genova).	Intestata come contro, con usufrutto a Guggi Maria fu *Giovanni*, moglie, ecc come contro.
3,50% redim. (1934)	418660	780,50	Assereto Ada fu Ugo, moglie di Adragna d'Altavilla Pietro, dom. a Trapani, con usufrutto a Dodero Anna, vulgo Netty fu *Antonio-Agostino*, dom. a Genova.	Intestata come contro; con usufrutto a Dodero Anna, vulgo Netty, fu *Agostino-Antonio*, dom. a Genova.
Cons. 3,50% (1906)	797249	133 —	Facchini Gerardo, Maria Crocifissa e *Carmina* fu Vincenzo, minori sotto la p. p. della madre Evangelista Restituta di Antonio ved. di Facchini Vincenzo, domiciliata a Sora (Caserta).	Facchini Gerardo, Maria-Crocifissa e *Carmine* fu Vincenzo, minori ecc come contro.
»	364314	10,50	Gontier *Amato-Giuseppe* fu Alessandro, dom al Piccolo S. Bernardo (Torino).	Gontier *Giuseppe-Amato* fu Alessandro, dom. come contro.
3,50% redim. (1934)	84140 85114	115,50 38,50	Piazza *Bice* fu Giuseppe, minore sotto la tutela della madre Storti Serafina fu Francesco, ved. di Piazza Giuseppe, dom a Crusinallo (Novara); con usuf. vit. a Storti Serafina fu Francesco, ved. di Piazza Giuseppe, dom. a Crusinallo (Novara).	Piazza Maria-Bice-Ida fu Giuseppe, minore, ecc. e con usufrutto vitalizio come contro.
Cons. 5% vecchio conver. 3,50% 1906	1270416 382322	180 — 126 —	Gamberoni Luigi fu Angelo, dom a Milano, con usuf. vital. a *Tadevich* Francesca fu Andrea, ved. di Gamberoni Angelo, dom a Milano.	Intestata come contro; con usuf. vital. a *Tadejevic* Francesca fu Andrea, ved. ecc. come contro.
3,50% redim. (1934)	68291	2 100 —	Sacchetti Maria fu Urbano, moglie di Scalfaro *Aristide*, dom Roma.	Sacchetti Maria fu Urbano, moglie di *Sante-Aristide-Ernesto*, dom. a Roma.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 20 giugno 1936 - Anno XIV.

p. Il direttore generale: POTENZA.

(2624)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a 88 borse di studio per alunni maschi che frequentano i Regi istituti magistrali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduta la legge 2 luglio 1929-VII, n. 1272;
Veduto il R. decreto 18 luglio 1932-X, n. 1067;

Decreta:

E' indetto un concorso ad 88 borse di studio per alunni maschi che frequentano i Regi istituti magistrali.

Le borse di studio messe a concorso sono:
per i corsi inferiori n. 10 di L. 1056 e n. 20 di L. 2200;
per i corsi superiori n. 20 da L. 1056 e n. 38 di L. 2200.

Le borse sono assegnate in godimento presso i Regi istituti magistrali delle seguenti sedi:

Acireale, Anagni, Aosta, Assisi, Belluno, Bobbio, Boiano, Bolzano, Camerino, Campagna, Castiglion Fiorentino, Castroreale, Catanzaro, Città S. Angelo, Cosenza, Cuneo, Fano, Forlimpopoli, Gorizia, Grosseto, Gubbio, Lacedonia, Lagonegro, Lodi, Matera, Modica, Mondovì, Noto, Nuoro, Parenzo, Partanna, Petralia Sottana, Piazza Armerina, Pinerolo, Pola, Pontecorvo, Pontremoli, Potenza, Rieti, Ripatransone, Rovereto, Rovigo, Sanginesio, San Pietro al Natisone, San Miniato, Sassari, Sondrio, Spoleto, Teramo, Tivoli, Trento, Vercelli, Veroli, Vibo Valentia, Zara.

Le borse saranno conferite a giovanetti appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche e meritevoli per profitto e buona condotta, che siano cittadini italiani o italiani non regnicoli, anche se mancanti della naturalità, e che frequentino o abbiano titolo per frequentare i Regi istituti magistrali.

Il concorso ha luogo per titoli.

Nell'assegnazione delle borse di studio sarà data la preferenza agli orfani di guerra o per la causa nazionale, ai figli dei minorati di guerra o per la causa nazionale, ai figli dei decorati al valore, ed agli iscritti all'Opera nazionale Balilla.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale, Divisione II), non più tardi di 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, oltre la domanda in carta libera con precisa indicazione dell'indirizzo, anche i seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana o, per gli italiani non regnicoli, attestato del console competente circa l'origine italiana e i sentimenti italiani della famiglia;

3° certificato dal quale risultino la sana e robusta costituzione fisica e l'assenza d'imperfezioni tali da diminuire il prestigio di un insegnante e impedirgli il pieno esercizio dei suoi doveri;

4° pagella scolastica dell'ultimo anno di studio col risultato degli ultimi esami, e certificato degli ultimi esami;

5° certificato comunale sulla composizione della famiglia, e sul numero, l'età e la professione dei componenti la medesima;

6° certificato del competente procuratore delle imposte, circa l'ammontare delle imposte pagate dall'aspirante o dai suoi genitori nel luogo di residenza, e anche in quello di domicilio quando residenza e domicilio siano diversi;

7° tutti gli altri documenti che l'aspirante ritenga utile presentare.

I suindicati documenti sono esenti dalla tassa di bollo, a norma del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3268, ma debbono essere regolarmente legalizzati.

Nelle domande dovrà indicarsi se il giovane partecipi anche al concorso per posti gratuiti nei convitti e, nell'ipotesi affermativa per quale dei due benefici intenda optare qualora venga compreso nelle graduatorie di entrambi i concorsi. Dovranno inoltre indicarsi, in ordine di preferenza, le sedi, tra quelle sopra citate, nelle quali il giovane intende svolgere i suoi studi magistrali.

Le graduatorie saranno rese esecutive con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale.

Si fa riserva di procedere, in base alle classificazioni dei concorrenti fatte dalla Commissione giudicatrice, alla assegnazione delle altre borse che eventualmente risultino disponibili all'inizio dell'anno scolastico 1936-37.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(2743)

Concorso a posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale dei Regi istituti di belle arti, di musica e di arte drammatica.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto la legge 6 luglio 1912, n. 734;

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Veduto il R. decreto 2 giugno 1932-X, n. 690, col quale fu approvato il ruolo organico del personale dei Regi istituti di belle arti e di musica;

Veduto il R. decreto-legge 16 marzo 1936-XIV, n. 529, col quale è stata approvata la convenzione per il passaggio allo Stato del Civico liceo musicale « G. Verdi » di Torino e la sua trasformazione in Regio conservatorio di musica;

Veduta la convenzione predetta;

Decreta:

Art. 1. — Sono indetti gli esami di idoneità per uno dei posti di alunno d'ordine (gruppo *C*, grado 13°) nel ruolo del personale d'ordine dei Regi istituti di belle arti, di musica e d'arte drammatica, istituiti col R. decreto 16 marzo 1936-XIV, n. 529.

Art. 2. — Può partecipare a tali esami il personale avventizio, straordinario o comunque non di ruolo, in servizio d'ordine da almeno un triennio, alla data del 1° luglio 1935-XIII, presso il Liceo musicale « G. Verdi » di Torino, a prescindere dai limiti di età.

Art. 3. — Per poter essere ammessi a tali esami i candidati dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale delle antichità e belle arti, Divisione III) non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i seguenti documenti:

1° domanda in carta da bollo di L. 6 con l'indicazione precisa del proprio domicilio;

2° estratto dell'atto di nascita;

3° certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro pei quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù del decreto Reale;

4° certificato di regolare condotta morale, civile e politica rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato generale negativo del casellario giudiziale;

6° certificato medico dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Per gli invalidi di guerra il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92 e nella forma prescritta dal successivo articolo 15 del R. decreto medesimo;

7° certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento; gli aspiranti ex combattenti od invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare con annotazioni delle eventuali benemerenze di guerra; gli orfani di guerra, gli invalidi per la causa nazionale ed i figli degli invalidi di guerra, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune ove domiciliano od abbiano la loro abituale residenza;

8° licenza di scuola media inferiore o ammissione al ginnasio superiore o alcuno dei titoli corrispondenti a termini del R. decreto 6 maggio 1923-II, n. 1054. È ammessa anche la presentazione, in luogo del titolo originale, di copia autentica notarile;

9° certificato, su carta legale, rilasciato dal segretario federale, attestante l'iscrizione al P.N.F., ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili;

10° fotografia recente del concorrente, con la firma autenticata dal podestà o da un notaio;

11° documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscono eventualmente ai candidati, in base alle vigenti disposizioni, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi, anche con riferimento alle disposizioni della legge 6 giugno 1929, n. 1024, per l'incremento demografico e del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706.

I documenti indicati nel presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Art. 4. — Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

1° nozioni elementari di diritto costituzionale e amministrativo;

2° nozioni di storia civile d'Italia dal 1815;

3° nozioni di geografia, fisica e politica d'Italia;

4° nozioni elementari di statistica.

Le prove scritte saranno due e verteranno sulle materie di cui ai numeri 1 e 2.

I candidati ammessi agli esami orali dovranno dare prova di sapere correttamente e celermente adoperare la macchina da scrivere.

La Commissione giudicatrice avrà facoltà di interrogare i concorrenti sugli argomenti da essi trattati nelle prove scritte.

Art. 5. — La Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo decreto.

Per la scelta dei temi e lo svolgimento delle prove scritte e orali si osserveranno le disposizioni contenute nel capo 6° del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 6. — Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni che verranno indicati.

I concorrenti saranno avvisati a domicilio.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 giugno 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(2785)

Concorso per l'ammissione ordinaria nella Sezione femminile del Pio Istituto sordo-muti di Pavia.

Le domande, coi seguenti documenti debitamente legalizzati, dovranno essere presentate all'Istituto non più tardi del 15 agosto p. v., in carta libera dichiarando lo scopo della beneficenza:

1° copia autentica dell'atto di nascita;

2° certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del Comune di provenienza e redatto secondo il questionario che si trasmetterà non appena sia notificato a questo Istituto la presenza nel Comune di sordomute nell'età dell'obbligo scolastico;

3° certificato di subita vaccinazione e rivaccinazione, vidimato dal podestà;

4° stato di famiglia con indicazione dell'età, professione e condizione economica di ciascun membro;

5° obbligazione dei parenti, del Comune o di qualche Opera pia di versare un contributo annuo a sensi dell'art. 514, 2° comma, del R. decreto 26 aprile 1928, n. 1297, sull'istruzione elementare obbligatoria dei sordomuti;

6° titoli di benemerenze militari o civili acquistati da ascendenti o collaterali della concorrente.

A sensi delle vigenti disposizioni legislative, l'età di ammissione è fissata all'8° anno per l'istruzione regolare; si fa però invito alle Amministrazioni comunali ed alle Direzioni didattiche, di segnalare a questo Istituto i bambini e le bambine che, giunti al 6° anno di età, non possono essere ammessi alle Scuole comuni per difetto parziale o totale di udito o di loquela.

Nella seconda quindicina di settembre le concorrenti saranno chiamate presso l'Istituto per essere assoggettate alla visita di constatazione delle condizioni fisiche e della idoneità all'istruzione.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria od alla Direzione dell'Istituto (corso Garibaldi, 69).

Pavia, addì 30 maggio 1936 - Anno XIV

Il presidente: Dott. ing. FILIPPO POZZI.

Il direttore: Prof. FEDERICO MONTORZI. *Il segretario*: Rag. ENEA GIORGI.

(2768)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per la preparazione di un insetticida a base di fiori o di estratto di fiori di piretro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 99;

Ritenuta la opportunità di utilizzare i fiori di piretro di produzione indigena nel campo dell'agricoltura e della industria, con la preparazione di un prodotto antiparassitario nazionale di riconosciuto potere tossico sugli insetti, senza danno all'uomo e agli animali domestici;

Sulla proposta del direttore generale di agricoltura;

Decreta:

Art. 1. — È bandito un pubblico concorso per la preparazione di un prodotto, non ancora in commercio, a base di fiori o di estratto di fiori di piretro, da destinarsi come antiparassitario nella lotta contro gli insetti che danneggiano le piante coltivate.

Art. 2. — Il prodotto solido o liquido:

a) dovrà presentarsi in notevole concentrazione per essere sciolto o diluito in acqua, ed usato con le comuni irroratrici;

b) dovrà conservare la propria attività per un periodo non inferiore ad un anno;

c) non dovrà contenere sostanze tossiche per l'uomo o per gli animali domestici, nè essere nocivo alle piante coltivate;

d) se il preparato è liquido, non dovrà essere infiammabile;

e) dovrà essere di facile manipolazione perchè sia usato mediante semplici istruzioni;

f) dovrà avere un prezzo conveniente;

g) dovrà possedere un lungo periodo di attività antiparassitaria sulle piante, proprietà adesive alle varie parti di esse ed essere facilmente visibile dopo la sua applicazione.

Art. 3. — Per l'anzidetto concorso è istituito un premio indivisibile di L. 5000.

Art. 4. — Al vincitore del premio è riservata la facoltà di brevettare il prodotto.

Art. 5. — Le domande di partecipazione al concorso, su carta da bollo da L. 6, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale dell'agricoltura), entro il 31 dicembre 1936-XV e i prodotti rispettivi dovranno pervenire allo stesso indirizzo entro il mese di febbraio 1937.

I prodotti dovranno essere accompagnati da una dettagliata descrizione, dalla quale risultino le caratteristiche, la proprietà, gli usi e le garanzie dei prodotti stessi.

Art. 6. — Il concorso sarà aggiudicato da apposita Commissione di nomina del Ministro per l'agricoltura e le foreste.

La Commissione ha facoltà di chiedere ai concorrenti ulteriori quantitativi dei prodotti per i necessari controlli e le relative esperienze.

Art. 7. — Per le spese afferenti al presente concorso è impegnata la somma di L. 5000 sul capitolo 33 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1936-37.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 maggio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: Rossoni.

(2758)

Concorso a premi per studi e pubblicazioni dirette alla istruzione pratica dei pescatori ed alla propaganda peschereccia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Ritenuta l'opportunità di incoraggiare gli studi e le pubblicazioni dirette alla istruzione pratica dei pescatori e alla propaganda peschereccia;

Decreta:

Art. 1. — E' aperto il concorso a n. 12 premi in denaro, 6 dei quali di L. 3000 ciascuno e gli altri 6 di L. 2000 ciascuno, da conferirsi agli autori dei migliori scritti sui temi seguenti:

Tema n. 1. — Commento alle disposizioni in vigore sulla pesca di mare;

Tema n. 2. — Commento alle disposizioni in vigore sulla pesca d'acqua dolce;

Tema n. 3. — Commento alle disposizioni in vigore sui diritti esclusivi di pesca e sulle concessioni di acque pubbliche a scopo di piscicoltura;

Tema n. 4. — La nave da pesca;

Tema n. 5. — Pesche speciali del Mediterranee (tonnare, mugginare, ecc.);

Tema n. 6. — Ostricoltura e mitilicoltura;

Tema n. 7. — Vallicoltura e bonifica peschereccia;

Tema n. 8. — Piscicoltura nelle acque dolci;

Tema n. 9. — Porti pescherecci e scali di alaggio;

Tema n. 10. — Metereologia applicata alle esigenze della navigazione peschereccia;

Tema n. 11. — La pesca oceanica;

Tema n. 12. — Cucina del pesce.

I temi dal n. 4 al n. 12 dovranno essere illustrati con fotografie, con disegni e con grafici. Nello svolgimento dei temi i concorrenti terranno presente che ogni lavoro non dovrà essere inferiore alle 100, nè oltrepassare le 150 pagine a stampa, formato cm. 12 × 17.

Art. 2. — Gli scritti, dattilografati ed in duplice esemplare, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale dell'agricoltura - Divisione pesca, entro il termine di un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Essi dovranno essere contrassegnati con un motto, che sarà ripetuto, su di una busta, sigillata, la quale dovrà contenere la indicazione del nome, cognome e residenza del concorrente.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 3. — Per ciascuno dei temi di cui all'art. 1 è riservato un premio. I 6 premi di L. 3000 ed i 6 premi di L. 2000 saranno distribuiti fra i 12 temi, a giudizio della Commissione giudicatrice e del Ministero, in base all'esame degli scritti dei concorrenti, ed al merito comparato dei vincitori.

I premi sono indivisibili. Tuttavia, le somme che risultassero disponibili per mancata assegnazione di qualche premio, potranno, su proposta della Commissione giudicatrice, essere portate in aumento agli altri premi, a vantaggio di vincitori particolarmente meritevoli, od essere assegnate a concorrenti che, pur non essendo riusciti tra i vincitori, abbiano presentato scritti dotati di speciali pregi.

Art. 4. — La spesa per il pagamento dei premi, che ascende a L. 30.000 (trentamila) sarà imputata al cap. 44 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1936-37.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 maggio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: Rossoni.

(2740)

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

Concorso ad un posto di segretario.

IL PRESIDENTE DELLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA

Visto il decreto del Capo del Governo in data 1° giugno 1929-VII che approva il regolamento della Reale Accademia d'Italia;

Visto il regolamento interno sullo stato del personale della Reale Accamedia d'Italia, approvato in data 25 settembre 1929-VII:

Determina:

Art. 1. — E' indetto un concorso per titoli ad un posto di segretario nel ruolo del personale della Reale Accademia d'Italia.

Art. 2. — Al suddetto concorso possono prendere parte coloro che siano muniti di diploma di laurea in giurisprudenza, o in lettere, o in filosofia o in scienze politiche o in scienze economiche e commerciali, conseguito in una Università del Regno oppure nel Regio Istituto superiore di scienze sociali e politiche « Cesare Alfieri » di Firenze.

Dal concorso sono escluse le donne.

I concorrenti debbono, alla data del presente bando di concorso, aver compiuto l'età di anni 25 e non superato quella di anni 35.

Per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-18, tale limite massimo è elevato a 40 anni, e per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per la causa fascista, per gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, per i decorati al valor militare e per coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, ad anni 44. Inoltre, per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista, senza interruzione di data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti fascisti che risultino ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, i suddetti limiti di età sono aumentati di quattro anni.

I funzionari dello Stato possono partecipare al concorso, purchè non abbiano oltrepassato i 45 anni.

Art. 3. — Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 4, e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire direttamente alla Presidenza della Reale Accademia d'Italia entro il giorno 31 agosto 1936-XIV.

Le domande dovranno essere sottoscritte dai concorrenti, con l'indicazione del cognome, del nome, della paternità, del luogo di nascita, del domicilio e del loro preciso recapito e contenere la elencazione dei singoli documenti allegati.

Art. 4. — A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato del competente segretario federale dei Fasci di combattimento, comprovante l'appartenenza del concorrente ai Fasci stessi.

Da tale certificato deve risultare l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta la iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci degli italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice Segretari del Partito Nazionale Fascista.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione col certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre l'indicazione dell'anno, del mese e del giorno dell'effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa non è stata mai interrotta e che tutt'ora perdura; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei due Vice Segretari del Partito Nazionale Fascista, oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) diploma originale, o copia notarile autentica, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente articolo 2;

d) certificato dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

e) certificato medico da rilasciarsi da un medico condotto municipale o da un medico militare o anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, col quale si attesti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione.

I concorrenti invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, produranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dall'art. 15 del Regio decreto medesimo;

f) certificato generale negativo rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

g) certificato di regolare condotta civile, morale e politica rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente risiede almeno da un anno e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà della precedente residenza entro l'anno;

h) copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare, oppure, in caso negativo, certificato dell'esito di leva.

Coloro che siano reduci di guerra sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare la prescritta dichiarazione integrativa attestante la durata del servizio prestato in reparti combattenti alla dipendenza del Comando Supremo e le eventuali benemerenze di guerra.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra del 1915-18 proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente;

i) stato di famiglia, da presentarsi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

l) i concorrenti feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti.

I mutilati e gli invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, gli orfani di caduti in guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, i figli degli invalidi di guerra o degli invalidi per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dovranno comprovare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti.

Art. 5. — I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

La legalizzazione della firma da parte del presidente del Tribunale o del Prefetto non occorre per i certificati rilasciati dal Governatore di Roma.

I documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *e*), *f*), *g*) non saranno accettati, se risultino rilasciati più di tre mesi prima della data del presente bando di concorso.

Sono dispensati dalla presentazione del documento indicato alla lettera *a*) i mutilati ed invalidi di guerra, nonchè gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale; dalla presentazione del documento indicato alla lettera *d*) gli italiani non regnicoli; dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), *f*), *g*) coloro che già appartengano ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo, i quali debbono invece produrre copia dello stato di servizio civile rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, con l'attestazione che sono in attività di servizio; dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*) i concorrenti che siano ufficiali delle Forze armate e che comprovino di essere in attività di servizio mediante attestazione dell'autorità militare da cui dipendono.

Agli stessi documenti il candidato unirà tutti quegli altri documenti, titoli e pubblicazioni che valgano ad attestare della sua attività culturale e della sua conoscenza di lingue straniere.

Art. 6. — Le domande che perverranno dopo il termine fissato nel precedente articolo 3 non saranno prese in considerazione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per altri concorsi.

Art. 7. — Il vincitore del concorso sarà assunto in prova per un periodo di un anno, trascorso il quale, in base al risultato dell'esperimento da valutarsi dal Consiglio accademico, verrà confermato stabilmente o dimesso dall'ufficio. Il licenziamento può essere disposto anche prima della scadenza del periodo di prova, a giudizio insindacabile del Consiglio accademico. Nessuna indennità competerà per il licenziamento durante il periodo di prova o per la mancata conferma dopo lo stesso periodo.

Art. 8. — Lo stipendio che avrà decorrenza dall'atto dell'assunzione in prova, è di L. 18.000 annue, con altre L. 3000 per indennità di servizio attivo e con l'aggiunta di famiglia nella misura stabilita per i funzionari dello Stato del grado 8°.

Tutti gli emolumenti sono assoggettati alla riduzione prevista dal R. decreto-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e dal R. decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 561, e sono liquidati al netto delle prescritte ritenute erariali. Sullo stipendio è inoltre applicata una ritenuta del 6 per cento per il fondo pensioni.

Sullo stipendio competono due aumenti sessennali pari ciascuno ad un decimo dello stipendio stesso, a decorrere dalla data della nomina ad impiegato stabile.

Per il trattamento di quiescenza sono applicate le norme contenute nel testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con il R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, e successive modificazioni.

Roma, addì 25 giugno 1936 - Anno XIV

Il presidente: G. MARCONI.

Il vice presidente anziano
ff. di segretario generale: C. FORMICHI.

Il cancelliere: A. MARPICATI.

(2742)

REGIA PREFETTURA DI TRENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Visto il proprio decreto 23 maggio 1935, n. 21262, III, con il quale è stato indetto pubblico concorso ai posti di medico condotto per le sedi vacanti di Baselga di Pinè, Borgo-Telve, Coredo, Levico-Tenna, Moena, Molina di Ledro, Pieve Tesino, S. Michele all'Adige, Sover-Segonzano, Strigno Grigno per Scurelle, Trento-Gardolo e Trento-Sopramonte;

Vista la graduatoria dei concorrenti, stabilita dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto ministeriale 15 gennaio 1936;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281 e l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata ad ogni effetto di legge la graduatoria dei concorrenti ai suaccennati posti di medico condotto vacanti in provincia di Trento, nell'ordine sottoindicato:

1. Dott. Rasia del Polo Tullio fu Settimio 6, 5416/50
2. » Giovannini Maurizio fu Domenico 5, 916/50
3. » Melchiori Paolo di Raimondo 5, 416/50
4. » Zandonai Giacomo fu Carlo 5, 16/50
5. » Pedrotti Giulio fu Candido 5/50
6. » Gentilini Pio di Quintino 4, 416/50
7. » Ballardini Renato fu Carlo 4, 2916/50
8. » Innocenti Tullio fu Giuseppe 4, 25/50
9. » Barucchelli Dario fu Emanuele 4,10416/50
10. » Menotti Mario di Giuseppe 3,77083/50
11. » Galli Ugo fu Egisto 3, 7083/50
12. » Aliprandini Carlo di Luigi 3, 625/50
13. » De Maffei Ubaldo di Luigi 3,60416/50
14. » Gioseffi Luciano di Gregorio 3, 125/50
15. » Filzi Aldo di Severino 3, 083/50
16. » Arlati Mario di Ernesto 2, 916/50
17. » Pettinato Ferdinando fu Gaetano 2, 83/50
18. » Pulina Salvatore di Pietro 2, 7083/50
19. » Chianese Raffaele di Nicola 2, 625/50
20. » Redi Aldo fu Francesco 2, 583/50
21. » Tonelli Giuseppe di Francesco 2, 4583/50
22. » Ravagni Mariano di Giuseppe 2, 416/50
23. » Zuenelli Aldo di Angelo 2, 33/50

24. Dott. Fabiani Fabiano di Vincenzo 2, 083/50
25. » Gentile Alfredo di Giuseppe 1, 83/50
26. » Vianini Luigi di Mario 1, 75/50
27. » Lorenzi Cornelio di Roberto 1,72916/50
28. » Gioseffi Mariano di Gregorio 1, 66/50
29. » Gottardi Cesare di Napoleone 1, 66/50
30. » Pighi Andrea di Francesco 1, 4583/50
31. » Bonetti Oscar fu Silvio 1, 416/50
32. » Pisoni Galeazzo di Luigi 1, 416/50
33. » Mutinelli Germano fu Valeriano 1, 166/50
34. » Camurri Enzo fu Vincenzo 0, 9375/50
35. » Dorigotti Alberto di Giuseppe 0, 916/50
36. » Scotti Alfredo di Antonio 0, 916/50
37. » Endrizzi Adolfo di Marcello 0, 875/50
38. » Dallabona Remo di Umberto 0, 83/50
39. » Messina Bonaventura di Gianuario 0, 625/50
40. » Reich Mario di Ermanno 0, 416/50
41. » Cattabeni Caio Mario di Guido 0, 083/50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni sopraindicati.

Trento, addì 17 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: PIVA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Visto il proprio decreto di pari numero e data del presente, con il quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trento alla data del 30 aprile 1935, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1936;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265-XII e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai dodici posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trento alla data del 30 aprile 1935-XIII i seguenti medici, che sono di conseguenza, designati per la nomina nelle condotte comunali o consorziali a fianco indicate:

1. Dott. Rasia del Polo Tullio - Trento-Gardolo.
2. » Giovannini Maurizio - Baselga di Pinè.
3. » Melchiori Paolo - S. Michele a/A.
4. » Zandonai Giacomo - Trento-Sopramonte.
5. » Pedrotti Giulio - Molina di Ledro.
6. » Gentilini Pio - Strigno-Scurelle.
7. » Ballardini Renato - Levico-Tenna.
8. » Innocenti Tullio - Coredo.
9. » Barucchelli Dario - Moena.
10. » Aliprandini Carlo - Borgo-Telve.
11. » Gioseffi Luciano - Pieve Tesino.
12. » Pettinato Ferdinando - Sover-Segonzano.

Trento, addì 17 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: PIVA.

(2730)

REGIA PREFETTURA DI TRENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Visto il proprio decreto 23 maggio 1935, n. 21262/III, con il quale è stato indetto pubblico concorso ai posti di levatrice condotta per le sedi vacanti di Ala-Chizzola, Canazei, Malè-Magras, Moena-Soraga, Pergine-Susà, Pinzolo, Primiero-Sagron Miss, Romeno, Rumo-Proves, Salorno, Sover, Trento-Villazzano;

Vista la graduatoria delle concorrenti, stabilita dalla commissione giudicatrice, nominata con decreto ministeriale 15 gennaio 1936-XIV;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, e l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata ad ogni effetto di legge la graduatoria delle concorrenti ai suaccennati posti di levatrice condotta vacanti in Provincia di Trento alla data del 30 aprile 1935, nell'ordine sottoindicato:

1. Levatrice Webber Virginia . . . . con punti 53,75 su 100
2. » Pizzini Ida . . . . » 51,18 »
3. » Weiss Renata . . . . » 50,00 »
4. » Benedetti Maria . . . . . » 48,00 »
5. » Barbolini Natalia . . . . . » 44,00 »
6. » Daprà Giacomina . . . . » 42,75 »
7. » Mattivi Amabile . . . . . . » 37,50 »
8. » Endrizzi Lucia-Anna . . . . » 33,62 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni sopraindicati.

Trento, addì 22 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: PIVA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO.

Visto il proprio decreto di pari numero e data del presente, con il quale si approva la graduatoria delle concorrenti ai posti di levatrice condotta vacanti nella provincia di Trento alla data del 30 aprile 1935-XIII, formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1936;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 17 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso ai dodici posti di levatrice condotta vacanti nella provincia di Trento alla data del 30 aprile 1935-XIII le seguenti concorrenti, che sono di conseguenza designate per la nomina nelle condotte comunali o consorziali a fianco indicate:

1. Webber Virginia - Malè frazioni Magras, Arnago, Terzolas
2. Pizzini Ida - Salorno;
3. Weiss Renata - Primiero-Sagron Miss;
4. Benedetti Maria - Trento-Villazzano;
5. Barbolini Natalia - Moena-Soraga;
6. Daprà Giacomina - Canazei;
7. Mattivi Amabile - Pergine-Susà;
8. Endrizzi Lucia-Anna - Romeno.

Trento, addì 22 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: PIVA.

(2789)

REGIA PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO

Visto il proprio precedente decreto n. 4215 in data 28 aprile 1936-XIV con il quale si è proceduto ad approvare la graduatoria dei candidati al concorso per posti di medico condotto nella provincia di Macerata bandito con decreto prefettizio 31 maggio 1935-XIII;

Visto il verbale in data 23 giugno 1936-XIV della Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1929, n. 1265, ed il regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La graduatoria dei candidati al concorso per i posti di medico condotto nella provincia di Macerata approvata con decreto prefettizio n. 4215 in data 28 aprile 1936-XIV è modificata come sopra a partire dal trentasettesimo classificato escluso:

38. Furbetta dott. Leone . . . . punti 2,050
39. Guidi dott. Antonio . . . . » 1,666
40. Polverini dott. Alessandro . . . . . . » 1,375
41. Menicucci dott. Melchiade . . . . . . » 1,208
42. Serafini dott. Antonio . . . . » 0,958
43. Palmieri dott. Alberto . . . . » 0,687
44. Fresco dott. Giuliano . . . . » 0,416
45. Sestili dott. Aser . . . . » 0,104

Macerata, addì 24 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: DINALE.

(2766)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.